FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

Documento Programmatico Previsionale 2026

ORGANI SOCIALI



PRESIDENTE Roberto Pepi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vicepresidente	Lilia Silvi
Consiglieri	Stefano Benedetti
	Paolo Franceschini
	Stefano Grassi
	Silvia Provvedi
	Alessandro Salvini

ORGANO DI INDIRIZZO

Vicepresidente	Nicola Montorzi
Membri	Michele Bracciali
	Anna Ceccarelli
	Anna Chiodi
	Claudia Del Duca
	Alessandra Fadda
	Rosario Floriddia
	Riccardo Grandoli
	Armando Mangini
	Massimo Marini
	Carmine Martone
	Luca Mauri
	Flavio Moroni
	Maria Scarselli
	Sergio Senesi
	Donato Tarantino
	Michela Tramonti
	Alessandro Viti

COLLEGIO DEI REVISORI

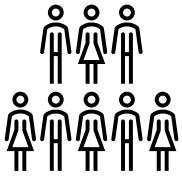
Presidente	Flavia Lancieri
Sindaco Revisore	Maurizio Mazzantini
	Nicola Rossi

PRESIDENTE Alessandro Furiesi

Vicepresidente Patrizio Giannelli

ARCIERI P.E. Davide Giampiero
BARSACCHI Dott. Ruggero
BATINI Dott. Fausto
BAVONI Cav. Dott. Umberto
BERNARDINI Dott. Marcello
BIENTINESI Rag. Gianluca
BIONDI Enrico
BURGASSI Dott. Pierdomenico
CALVOSA Dott. Giuseppe
CAPECCHI Ing. Sergio
CAPPELLO Ing. Salvatore
CAPRAI Avv. Alessandro
CHELINI Rag. Paolo
CIGNA Prof.ssa Patrizia
CIGNI Dott. Paolo
COMUNE DI VOLTERRA
CONTI D.ssa Beatrice
CULIVICCHI Dott. Giorgio
FIASCHI Fabio
FIUMI Dott. Piero
FURIESI Comm. Dott. Alessandro
GAZZARRI Avv. Giacomo
GENNAI Ing. Luciano
GIANNELLI Ing. Patrizio
GIGLIOLI P.A. Salvatore
GOTTI Avv. Augusto
GRANCHI Vittorio
GUARGUAGLINI P.a Francesco
ISOLANI Dott. Giulio
LOMURNO Dott. Pasquale
MARRUCCI Sig. Nicola
MIGLIORINI Rag. Simone
MUGELLINI Ing. Augusto
NESI Prof. Luciano
PASQUALETTI Ing. Stefano
PORRETTI Rag. Brunello
RICOTTI Dott. Ugo
ROSSI Dott. Carlo
SALVADORI D .ssa Patrizia
SGRO' Ing. Paolo
STEFANINI Rag. Stefano
STELLA Dott. Alfonso
TROVATO D. ssa Silvia
WESTINGHOUSE Dott. Aubrey
ZUCCHETTI Dott.ssa Patrizia

ELENCO SOCI



Elenco Soci emeriti e sospesi

AGLIETTI Ing. Gualberto	(e)
BARNINI Oseo	(e)
CANTINI Comm. Rag. Florio	(e)
CRISTIANI Dott. Mauro	(e)
DELLO SBARBA Dott. Persio	(e)
FADDA Arch. Alessandra	(*)
FLORIDDIA Rosario	(*)
FRANCESCHINI Geom. Paolo	(*)
GRANDOLI Rag. Riccardo	(*)
GRASSI Dott. Stefano	(*)

Elenco Soci emeriti e sospesi

MANGINI Armando	(*)
MARTONE Carmine	(*)
MAURI Rag. Luca	(*)
MONTORZI Rag. Nicola	(*)
PROVVEDI Silvia	(*)
ROBERTO Cav. Dott.ssa Marisa	(e)
SCARSELLI Dott.ssa Maria	(*)
SERRAGONI Geom. Pierpaolo	(e)
SILVESTRI Ing. Giancarlo	(e)
VITI Dott. Alessandro	(*)

La Programmazione

Secondo le previsioni di Statuto, ispirate alla normativa vigente in materia di Fondazioni di origine bancaria, i documenti attraverso i quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra delinea la programmazione delle sue attività istituzionali sono due:
il PIANO DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2024 – 2027 che identifica i settori d'intervento, delinea le priorità e gli obiettivi strategici per ciascun settore;
ed il DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ANNUALE, che, in coerenza con il piano pluriennale, costituisce il documento di previsione annuale con cui la Fondazione pianifica, a valere sull'esercizio successivo, la propria attività in ambito istituzionale ed economico-finanziario.

La Fondazione, tramite il processo di analisi preliminare dei bisogni del territorio e poi di pianificazione, individua gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine.
Gli obiettivi fissati periodicamente sono coerenti con le politiche di investimento del patrimonio che tendono, oltre a generare adeguati rendimenti, a preservarne la consistenza nel tempo.
Il Documento Programmatico Previsionale 2026 illustra nel dettaglio le linee strategiche che la Fondazione si propone di raggiungere, seguendo l'impianto strategico delineato dal "Piano di Programmazione Pluriennale 2024-2027 "

La Fondazione, nel rispetto degli indirizzi programmatici, intende consolidare ed arricchire nel 2026 la modalità di dialogo e intercettazione dei bisogni del territorio promuovendo prassi di programmazione partecipata, sia con gli Enti locali sia con Società specializzate come la collaborazione con il GAL, e l'affiancamento alla Società PTS NEXT S.r.l..

Premessa

Il presente bilancio previsionale si inserisce in un contesto di crescente solidità ed efficienza gestionale, frutto di un'attenta programmazione strategica e di un investimento responsabile delle risorse della Fondazione. Tali caratteristiche ci consentono oggi non solo di confermare gli obiettivi già raggiunti, ma anche di guardare con fiducia al futuro, potendo contare su una struttura solida, capace di generare impatti positivi e duraturi sul territorio.

La Fondazione continua a essere un punto di riferimento per il territorio, grazie a un utilizzo responsabile delle proprie risorse e a investimenti attenti e sostenibili. Questa solidità ci consente non solo di mantenere gli impegni già presi, ma anche di ampliare il nostro sostegno a iniziative che promuovono il benessere, la crescita e la coesione delle comunità in cui operiamo.

Un elemento positivo da segnalare riguarda il recente riconoscimento, da parte dell'Agenzia delle Entrate, della nostra Fondazione tra i soggetti che possono beneficiare della parziale detassazione degli utili. Questo avrà un impatto favorevole sulla redditività del nostro patrimonio, rafforzando ulteriormente la nostra capacità di intervento.

Al momento della redazione del documento, sono in corso interlocuzioni e approfondimenti riguardanti una possibile revisione del Protocollo ACRI-MEF sottoscritto nel 2015. Le modifiche in discussione riguardano principalmente l'articolo 2, relativo all'esposizione del patrimonio verso un singolo soggetto e l'articolo 7**,** che tratta il numero e la durata dei mandati degli organi di governo.
L'obiettivo è aggiornare il Protocollo alla luce delle attuali esigenze operative e dei più recenti sviluppi normativi.

Con questo bilancio previsionale vogliamo quindi ribadire l'impegno della Fondazione a essere una presenza solida e affidabile, capace di generare valore per il territorio, oggi e nel futuro.

In questi anni abbiamo fortemente investito nella creazione di sinergie con il territorio, diventando veri e propri partner attivi nei programmi sostenuti. Un esempio significativo è rappresentato dal progetto PTS, rivelatasi fondamentale per il coordinamento delle realtà

coinvolte. Quest'esperienza ha rappresentato un importante banco di prova, utile a riflettere su come migliorare il coinvolgimento e la collaborazione in vista di future iniziative condivise.

Sul fronte ambientale, la Fondazione – al termine di un approfondito percorso di studio – sta formalizzando l'adesione a una CER (Comunità Energetica Rinnovabile). Questo passo consentirà di avviare investimenti in soluzioni di efficientamento energetico e sostenibilità, coinvolgendo direttamente strutture come il SIAF, la stessa Fondazione e potenzialmente altri enti del territorio.

Uno degli obiettivi principali del 2026 sarà dare nuovo impulso al Centro Espositivo Santa Maria Maddalena, anche a seguito della conclusione del progetto *Anima di Volterra*.

In collaborazione con *Opera Laboratori*, la Fondazione intende sviluppare nuove strategie espositive per valorizzare la propria collezione d'arte e proporre mostre di rilievo.

L'impegno è rivolto in particolare alla tutela e valorizzazione di Piazza San Giovanni, del Centro Studi Santa Maria Maddalena e del Museo Archivio Mauro Staccioli, affinché possano divenire poli culturali riconosciuti e accessibili, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Sarà incentivata la partecipazione attiva della cittadinanza, con un'offerta culturale rinnovata e accessibile, anche attraverso l'organizzazione di eventi tematici fuori stagione, mostre itineranti e percorsi educativi rivolti a scuole, famiglie, appassionati e turisti. L'obiettivo è rendere l'arte e il patrimonio culturale fruibili tutto l'anno, favorendo l'inclusione e ampliando il pubblico, anche nei periodi meno frequentati.

Il progetto culturale intende trasformare la Collezione della Fondazione in un punto di riferimento per la comunità e un elemento attrattivo per un turismo consapevole e sostenibile, coinvolgendo in particolare le nuove generazioni nella tutela della memoria e dell'identità del territorio.

Per quanto riguarda il progetto di viabilità per l'Anfiteatro Romano, la Fondazione si è attivamente impegnata prima per la stipula di un protocollo con la Soprintendenza, il Comune di Volterra e la Regione Toscana e successivamente nella predisposizione del progetto di un nuovo sistema di accesso ai siti archeologici. Riteniamo di essere in grado di presentare l'opera entro la fine dell'anno in corso. Questo permetterà di proseguire i lavori interni di valorizzazione dell'anfiteatro, con l'auspicio che tutte le parti coinvolte possano completare nel 2026 gli interventi di rispettiva competenza.

Infine, sul fronte della sanità, la Fondazione continuerà a monitorare attentamente i bisogni emergenti del territorio dell'Ospedale santa Maria Maddalena di Volterra e di Auxilium Vitae impegnandosi nella progettazione e nel sostegno di interventi capaci di offrire risposte concrete e durature alle esigenze delle comunità locali.

Il nostro impegno sarà volto a rafforzare il ruolo della Fondazione CRVolterra come ente culturale, sociale e identitario del territorio, capace di coniugare tradizione e innovazione, patrimonio e partecipazione, sostenibilità e sviluppo.

Partecipazioni strategiche ed Imprese Strumentali

CRV SpA

49,94% del Capitale Sociale

182.778 azioni

Non controllata art.6c 2-3 D.Lgs 19/5/1999 n.153

Nel corso del 2025, grazie all'approvazione del nuovo Piano Industriale seguito alla recente ricapitalizzazione di CRV S.p.A., si è registrato un importante momento di svolta: dopo alcuni anni, la Fondazione ha potuto percepire un dividendo derivante dalla propria partecipazione nella società.

Questo risultato rappresenta un segnale concreto della rinnovata solidità patrimoniale e gestionale della Cassa, oltre che della capacità del nuovo Piano Industriale di generare valore in modo sostenibile nel tempo.

L'incasso del dividendo costituisce un elemento positivo sia sotto il profilo della redditività complessiva del portafoglio della Fondazione, sia in relazione alla prospettiva di una futura continuità. Auspichiamo che la coerente attuazione delle linee strategiche del Piano Industriale possa consolidare i risultati economici della Cassa, rendendo possibile la distribuzione regolare di dividendi anche nei prossimi esercizi.

SIAF

Impresa <u>Strumentale</u>

settore istruzione e formazione

100% capitale

€ 30.000 Valore di bilancio

SIAF S.r.l., società interamente controllata dalla Fondazione, svolge attività strumentali per il perseguimento degli scopi istituzionali nei settori rilevanti, in conformità al D.Lgs. 153/1999.

Alla luce dell'evoluzione normativa legata alla Riforma del Terzo Settore, la Fondazione ha avviato il processo di **trasformazione di SIAF in Impresa Sociale** (D.Lgs. 112/2017), con l'obiettivo di rafforzare la coerenza con la propria missione, garantire piena conformità normativa e tutelare i benefici fiscali previsti per le società strumentali.

La trasformazione avverrà nel pieno rispetto dei requisiti di legge, inclusa la necessaria integrità del capitale sociale.

SIAF necessiterà, nel breve periodo, di alcuni interventi strutturali finalizzati all'efficientamento energetico e alla modernizzazione degli impianti. In particolare si procederà alla sostituzione delle caldaie**,** attualmente obsolete, con impianti di nuova generazione a maggiore efficienza e verrà attuato il sezionamento dell'impianto termico**,** al fine di migliorarne la gestione e ottimizzare i consumi energetici nelle diverse aree dell'edificio.

Inoltre, è prevista la realizzazione di un investimento sull'impianto fotovoltaico, finalizzato a consentire l'adesione della Fondazione – in qualità di socio aderente – e di SIAF – in qualità di partner – a una Comunità Energetica Rinnovabile (CER)**.**

Tale adesione permetterà di Condividere e autoconsumare energia da fonti rinnovabili riducendo significativamente i costi energetici accedendo agli incentivi previsti dalla normativa vigente.

CONTESTO ECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO



Nel 2025 l'economia mondiale ha mostrato segnali di stabilizzazione, pur in un contesto ancora caratterizzato da incertezze geopolitiche e da una dinamica disomogenea tra le principali aree economiche. L'attività globale è stata sostenuta dal settore dei servizi, mentre la manifattura ha registrato un'espansione moderata. Il commercio internazionale ha evidenziato un recupero, seppur contenuto, dopo la debolezza osservata nei periodi precedenti.

Negli Stati Uniti, consumi e investimenti hanno mantenuto una dinamica positiva, benché in rallentamento. Nei mercati del lavoro delle principali economie avanzate si è osservato un ulteriore raffreddamento, con una crescita dei salari nominali in decelerazione, che ha inciso sull'andamento dei redditi reali.

Le principali banche centrali, fatta eccezione per l'area euro, hanno mantenuto invariati i tassi di interesse nei primi due trimestri del 2025, sostenute da previsioni inflazionistiche in progressiva discesa. Nell'area dell'euro, l'attività economica ha mostrato segnali di ripresa, con un contributo positivo da parte dei servizi e delle costruzioni, mentre l'inflazione al consumo ha continuato a diminuire, seppur a un ritmo meno marcato rispetto all'anno precedente.

Secondo le proiezioni OCSE, nel 2025 il PIL mondiale è atteso crescere del 3,0%, in linea con il 2024. Tuttavia, le prospettive restano condizionate da rischi al ribasso, principalmente legati all'evoluzione delle tensioni geopolitiche e alla possibilità che il commercio internazionale cresca a ritmi inferiori rispetto alle attese.

Per l'Italia, la Banca d'Italia prevede un incremento del PIL pari allo 0,9% nel 2025, dopo lo 0,6% del 2024, con una crescita che potrebbe rafforzarsi all'1,1% nel 2026. Lo scenario resta fragile e soggetto a rischi, in particolare quelli derivanti dal contesto internazionale.

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La politica di gestione degli investimenti della Fondazione, tenendo conto dello scenario economico descritto, deve tendere alla limitazione dei rischi di mercato, all'ottenimento del massimo flusso reddituale compatibile e deve assicurare nel medio-lungo periodo l'integrità del valore reale del patrimonio.

Al fine della conservazione del patrimonio è necessario che la previsione degli interventi sia correlata con le risorse utilizzabili e già disponibili sui fondi per l'attività di istituto, che a loro volta vengono reintegrati con le risorse di parte corrente accantonate, con le revoche ed i rentroiti e con il nuovo fondo alimentato dai risparmi fiscali di cui alla L. 178/2020 da utilizzare in via prioritaria e altre attribuzioni dirette (credito imposta FUN, credito Fondo Repubblica Digitale).

La politica di gestione del patrimonio prevista nel Dlg. 153/99 consente sia di internalizzare le competenze necessarie per la gestione dell'intero processo, sia di delegare la gestione degli investimenti ad uno o più soggetti autorizzati. In questo secondo caso, l'affidamento della gestione patrimoniale a soggetti esterni deve avvenire in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione.

La nostra Fondazione ha provveduto alla creazione al proprio interno di una «commissione investimenti» permanente che agisce in applicazione di un Regolamento interno basato su una soluzione intermedia: internalizza cioè alcune fasi di impostazione e di indirizzo della liquidità e delega ad uno o più soggetti autorizzati alla gestione di patrimoni le fasi più operative o dove la gestione degli strumenti finanziari appare maggiormente complessa.

L'instabilità dei mercati e l'incertezza economica, comportano la necessità di una maggiore dinamicità sulle decisioni di investimento come previsto dal Regolamento sugli investimenti, adottato dalla Fondazione, finalizzato a rendere celeri le decisioni operative, ferma la strategia generale che rimane in capo all'Organo di Indirizzo, e la ricerca di nuove opportunità sul capitale di rischio immobilizzato finalizzato ad ottenere flussi di cassa stabili.

Inoltre, la sostituzione tra redditi soggetti a tassazioni sostitutive con redditi tassabili in regime dichiarativo si appalesa efficiente non solo per la minore aliquota (12% contro il 26%), ma anche perché con la crescita del reddito imponibile si rende possibile usufruire pienamente dei vari crediti di imposta/deduzioni che sono collegati direttamente all'entità del reddito, consentendo una ottimizzazione tra investimenti/attività istituzionale/imposte.

I risultati di esercizio conseguiti negli ultimi anni evidenziano in maniera sempre più chiara l'efficacia della scelta strategica adottata dalla Fondazione, incentrata su una politica di investimento orientata verso strumenti finanziari a basso profilo di rischio, con rendimenti stabili e cedole regolari.

Questa impostazione, improntata a criteri di prudenza e sostenibilità, ha garantito una gestione patrimoniale equilibrata, generando flussi reddituali prevedibili e contribuendo in modo determinante alla stabilità economico-finanziaria della Fondazione

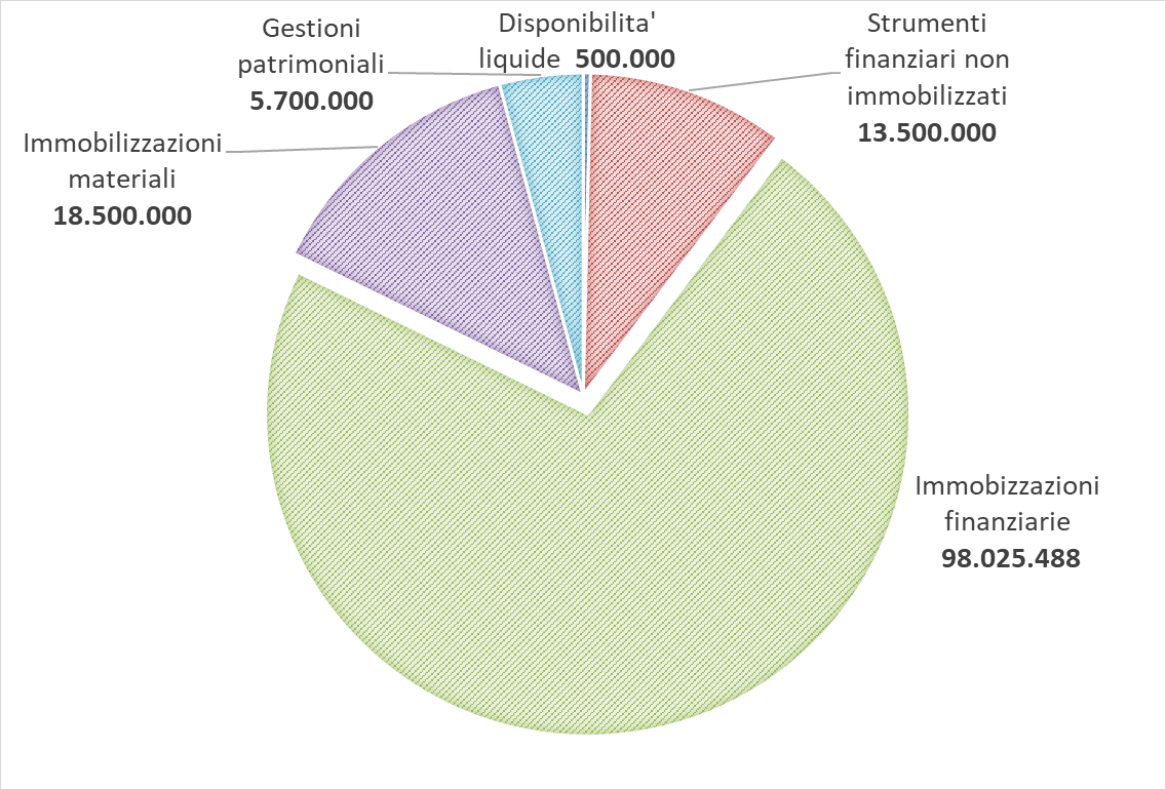
In tale contesto, per l'esercizio 2025 è previsto un accantonamento pari a € 1.200.000, destinato a sostenere un potenziamento dell'attività istituzionale 2026.

La stabilità raggiunta nella gestione delle risorse consente infatti di pianificare interventi di maggiore rilevanza e continuità, con l'obiettivo di incrementare l'impatto delle iniziative promosse sul territorio e di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni della comunità di riferimento.

Investimenti Patrimoniali

Gli investimenti della Fondazione, come previsto dal provvedimento MEF del 19/4/2001, sono distinti fra immobilizzazioni finanziarie, strumenti finanziari non immobilizzati, immobilizzazioni materiali, Gestioni Patrimoniali e disponibilità liquide.

La ripartizione del Patrimonio investito "fruttifero" effettuata secondo il piano in precedenza descritto e nel rispetto del "Regolamento per la gestione del patrimonio della Fondazione", è suddivisa tra:



Si evidenzia che le partecipazioni in società strumentali e strategiche rappresentano un impiego del patrimonio in attività che contribuiscono al raggiungimento delle finalità istituzionali e allo sviluppo del territorio nel perseguimento del nuovo corso delle scelte strategiche patrimoniali.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobizzazioni finanziarie	**98.025.488**
Corporate /Titolo Stato	10.267.000
Polizze Capitalizzazione	10.700.000
CRV spa	66.000.000
cdp reti	1.051.788
cdp spa	3.506.700
banca italia	6.500.000

La Fondazione per dare stabilità per quanto possibile al reddito corrente e anche per poter usufruire al meglio delle leve fiscali, si è orientata nell'acquisire partecipazioni in soggetti istituzionali che finora hanno garantito stabilità dell'investimento ed un adeguato flusso di reddito annuale (Banca d'Italia, CDP Reti, CDP SpA,) nonché a sottoscrivere un'importante quota di polizze di capitalizzazione con primarie società assicurative che associa il consolidamento del capitale ad una adeguata seppur minore redditività.

Si è costituito un portafoglio titoli immobilizzato fino a 11.000.000,00 di Euro, composto da 75% di titoli di stato e 25% da titoli corporate, della durata di 4/5 anni, caratterizzati da certezza di rendimento che non risentono della volatilità dei mercati destinati a rimanere per più esercizi nel patrimonio della Fondazione.

A seguito della ricapitalizzazione di CRV S.p.A. e dell'avvio del nuovo Piano Industriale, nel 2025 la Fondazione ha percepito, dopo alcuni anni, un dividendo dalla propria partecipazione nella società.

Questo risultato conferma i primi effetti positivi del rilancio industriale e apre la prospettiva a una possibile continuità nella distribuzione degli utili.

La regolarità futura di tali flussi rappresenterebbe una fonte stabile di entrate, rafforzando la capacità della Fondazione di pianificare con maggiore efficacia le proprie attività istituzionali.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non immobilizzati	**13.500.000**
Dossier titoli amministrato Allianz	3.000.000
Dossier titoli CRV	2.500.000
Dossier BPM	8.000.000

Troviamo in questo comparto un portafoglio detenuto in regime di amministrazione diretta, composto da titoli obbligazionari, fondi di investimento e altri strumenti finanziari, prontamente liquidabili.

Gestione Patrimoniale

Gestione ubs	**5.700.000**

Con la gestione Patrimoniale UBS abbiamo puntato ad una gestione personalizzata adottando un approccio di investimento basato su generazione di flussi cedolari e dividendi periodici mantenendo un portafoglio diversificato e gestito in ottica strategica con profilo di basso rischio,

Immobilizzazioni materiali

Immobili ad uso funzionale:

- Centro Studi Espositivo S. Maria Maddalena, immobile su tre piani utilizzato come centro espositivo e culturale, comprensivo dell'area per esposizioni temporanee con annessa zona archeologica e parte del complesso preesistente destinato a centro congressi;
- Quota parte del vecchio centro congressi con annessa zona archeologica destinata ad uffici della Fondazione;
- Ex Oratorio del Crocifisso che attualmente ospita il Museo Archivio Mauro Staccioli.

I cespiti di cui sopra sono destinati ad attività istituzionali ed a progetti culturali, conseguentemente tutti gli oneri di funzionamento, compresi gli ammortamenti degli impianti tecnologici e degli arredi, devono essere imputati con precedenza sulle risorse disponibili per le erogazioni a valere sul plafond disponibile per i progetti diretti, ad eccezione delle spese per gli uffici della Fondazione che sono invece inserite tra gli oneri della gestione corrente.

Immobili da reddito:

Sono composti da immobili ad uso diverso dall'abitazione, adibiti ad uffici ed agenzie bancarie, acquistati dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA nell'anno 2011 e per i quali è stato stipulato un contratto di locazione con la stessa banca terminato nel 2025.

Attualmente è in corso un'attenta fase di studio e di negoziazione con la CRV S.p.A. per definire i termini e le condizioni del nuovo contratto di affitto.

Nell'anno 2024 si è aggiunto l'affitto di una porzione di resede, adiacente agli uffici della Fondazione e della Cassa di Risparmia di Volterra, adibita a parcheggio

In Loc. Strada Volterra la Fondazione possiede un immobile di cui una porzione locata, dopo gli adattamenti del caso, al Comune di Volterra, che vi ha realizzato l'archivio storico postunitario comunale, oggi fruibile per studiosi in ambienti confortevoli ed attrezzati per le ricerche; un'altra porzione è stata locata alla Società Costruzioni Novae Aedes a r.l. per l'esercizio di attività di sede e magazzino.

L'investimento immobiliare

Gli investimenti immobiliari costituiscono una significativa forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio e si confermano strategici in quanto contribuiscono attualmente per quasi il 28% circa al totale dei proventi, con certezza di rendimento e tasso medio che si aggira al 6% al lordo delle imposte.

Al 31/12/2024 l'investimento in immobili da reddito ammonta ad € 18.047.522 pari al 13,04% del Patrimonio Netto rispettando così la norma prevista dal DL 31/5/2018 n.78 che impone un tetto massimo del 15% di immobili da reddito su Patrimonio Netto.

Disponibilità liquide.

Si tratta degli interessi prodotti dalle giacenze sui conti correnti della Fondazione.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2026

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2026		
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		228.000
2. Dividendi e proventi assimilati:		1.259.900
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.179.900	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	80.000	
3. Interessi e proventi assimilati:		842.751
a) da immobilizzazioni finanziarie	547.751	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	280.000	
c) da crediti e disponibilità liquide	15.000	
5. Risultato negoziazioni strum fin non immobilizzati		150.000
9. Altri proventi		874.550
a) fitti attivi		
10. Oneri		946.500
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	180.000	
b) per il personale	270.000	
c) per consulenti e collaboratori esterni	91.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio	50.000	
f) commissioni di negoziazione	10.000	
g) ammortamenti	16.200	
h) accantonamenti	200.000	
i) altri oneri	129.300	
11. Proventi		25.000
13. Imposte		347.000
- IRES	200.000	
- IRAP	17.000	
- Imposta di Bollo	40.000	
- IMU	70.000	
- TARI - Imposte diverse	20.000	
13.Bis accantonamento ex L. 478/2020		75.594
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		2.011.107
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		2.011.107
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria 20%		402.221
16. Accantonamento al fondo per il volontariato		53.630
a) accantonamento	53.630	
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		1.405.256
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	200.000	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.000.000	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	200.879	
d) agli altri fondi	4.899	
18. Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio		150.000
Avanzo (disavanzo) residuo		0

REDDITIVITA' del PORTAFOGLIO

- La redditività complessiva del patrimonio è stimata in circa **€3.380.000**
- Il risultato di periodo previsto pari a € **2.011.107,** può ritenersi soddisfacente sia in termini assoluti sia in una prospettiva di sostenibilità economico-finanziaria. Tale risultato riflette un equilibrio complessivo tra ricavi e costi, evidenziando una gestione operativa efficiente e coerente con le previsioni di budget.
- Le cedole certe derivanti dagli investimenti patrimoniali, il ritorno del dividendo della partecipata ed i fitti alimentati dall'investimento in immobili, consentono di coprire i costi di gestione e di accantonare risorse per l'attività erogativa del 2026.

ONERI

- L'impatto dei costi sul Conto Economico risulta progressivamente ridotto, in conseguenza delle strategie adottate per il contenimento delle spese e l'ottimizzazione delle risorse.

ACCANTONAMENTI

- Oltre agli accantonamenti obbligatori, si prevede di accantonare € 1.200.00 ai fondi per l'attività erogativa che consentiranno di svolgere nel 2027 erogazioni previste in linea con il PPP2024-2027
- Si prevede di accantonare € 150.000 alla riserva per integrità del patrimonio

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione negli ultimi anni ha cercato di evolvere il proprio ruolo, andando oltre il classico modello di ente che si limita a erogare fondi, cercando strategie ed idee utili a stimolare le potenziali attività realizzabili dagli stakeholders sul territorio di riferimento.

L'innovazione dei consueti metodi istituzionali potrebbe svilupparsi anche attraverso il supporto logistico per sviluppare progetti e ricercare ulteriori forme di finanziamento, impegnandosi in azioni che vanno oltre la semplice erogazione economica, mirando a sviluppare politiche, strutture e interventi che portino a risultati tangibili e sostenibili nel tempo. Questo approccio è particolarmente rilevante in vari settori, come quello **sociale, culturale, educativo, economico** o **ambientale**, dove la mera distribuzione di fondi senza una progettualità rischia di non risolvere i problemi in modo duraturo.
Il concetto implica che l'azione istituzionale debba essere **proattiva** e **sostenibile**, mirando non solo a "riempire dei vuoti", ma a **costruire** un sistema che produca cambiamenti reali e duraturi.
Per quanto riguarda le modalità di erogazione, le stesse avverranno in aderenza alle disposizioni previste nel "Regolamento dell'Attività Istituzionale" visionabile sul sito istituzionale della Fondazione.

In ogni caso gli interventi della Fondazione dovranno incidere sulla realtà locale in modo significativo, evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ad eccezione dei piccoli sostegni di natura istituzionale da destinare a quegli enti ritenuti meritevoli che altrimenti rischierebbero la chiusura dell'attività, adottando così un approccio più strategico.

Pur avendo accantonato negli anni un consistente importo al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, si ritiene opportuno mantenere in linea la disponibilità totale degli interventi per cercare di conservare un equilibrio prudenziale pur con una redditività in linea con i propri investimenti.

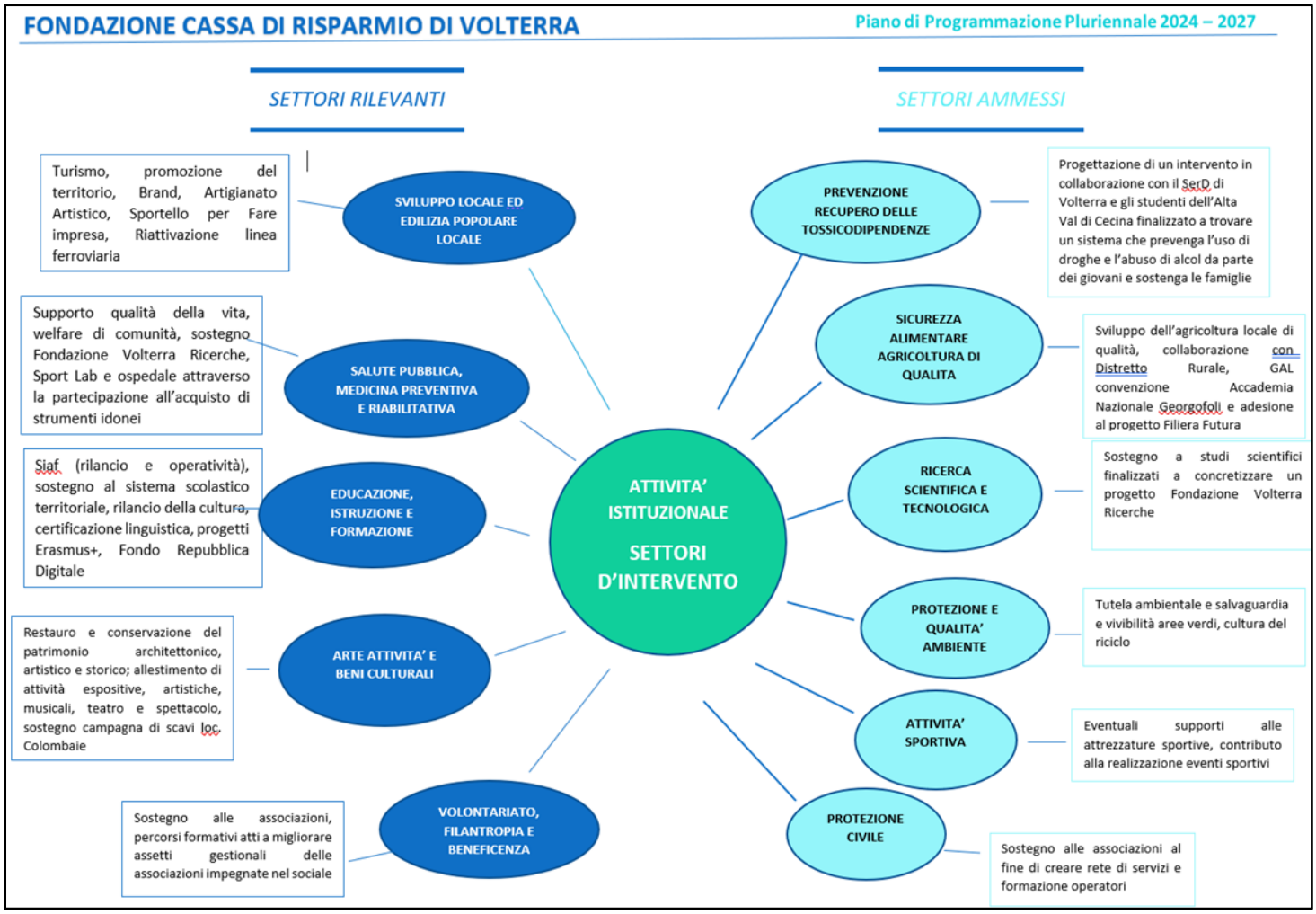
FONDI DISPONIBILI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale 2026 avverrà, così come previsto, attingendo ai **Fondi accantonati nel 2025**, alimentati da eventuali revoche e reintroiti di contributi non utilizzati.
Anche nel 2026 non sarà necessario utilizzare il Fondo stabilizzazione delle erogazioni che al momento ammonta ad € 3.600.0000 ed è stato costituito negli anni come "Fondo riserva" con la finalità di consolidare e uniformare l'attività istituzionale nel medio lungo periodo contenendo le variabilità delle erogazioni in caso di risultati di periodo negativi.

Al momento della stesura del presente documento si ipotizza di poter accantonare a **consuntivo 2025** la somma di € 1.200.000 da destinare ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi che permetteranno di svolgere la programmata attività erogativa 2026.

La somma destinata all'attività istituzionale consentirà di mantenere gli impegni assunti, sostenere le imprese strumentali, gestire il centro studi espositivo, emanare bandi erogativi e realizzare iniziative mirate.

Si riporta di seguito la tabella prevista nel Piano di Programmazione Pluriennale 2024-2027 che riporta in sintesi la rosa dei Settori Scelti e le idee da realizzare:



SETTORI RILEVANTI

- SVILUPPO LOCALE E EDILIZIA POP.LOCALE
- SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
- EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI
- VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICIENZA

SETTORI AMMESSI

- PREVENZIONE RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE
- SICUREZZA ALIMENTARE AGRICOLTURA DI QUALITA'
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
- ATTIVITA' SPORTIVA

LA SCELTA DEI SETTORI PER IL 2026

Le vigenti normative prevedono che le FOB destinino le risorse in maniera equilibrata ai settori rilevanti, scelti liberamente dalle Fondazioni e nell'ambito dei settori ammessi.

La selezione dei progetti da finanziare deve prevedere modalità tali da assicurare trasparenza all'attività, motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo statuto.

La Fondazione, in relazione alle risorse disponibili continua a mantenere l'impostazione di svincolo dalla suddivisione settoriale lasciando al CdA l'autonomia di decidere a quale settore porre maggiore attenzione in base alle esigenze territoriali e rispettando le linee guida del piano programmatico previsionale nonché facendo riferimento ai progetti inseriti nel presente documento.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, singolarmente e nel loro insieme, dando preferenza ai settori di maggior rilevanza sociale.

ATTIVITA' EROGATIVA 2026

Le risorse disponibili per l'attività 2026 sono state attestate nell'importo di **€1.200.000.**

Con riferimento alla situazione economico-finanziaria complessiva ed al budget disponibile per il prossimo anno la ripartizione delle risorse avverrà tenendo conto dei seguenti principi, confermati a regime:

- Plafond da destinare ai Bandi Erogativi,
- Copertura degli impegni di erogazione pregressi già deliberati,
- Necessità di proseguire per quanto possibile l'azione di sostegno alle società ed enti strumentali,
- Quota per la gestione del Centro espositivo e culturale Santa Maria Maddalena,
- Quota da attribuire al Presidente per la gestione di piccoli interventi erogativi,
- Attribuzione del plafond residuo disponibile al fondo CDA anche per i progetti propri e/o rilevanti, come nella tabella di seguito riportata:

BANDI EROGATIVI		**300.000**
QUOTA IMPEGNI PREGRESSI GIA' DELIBERATI		**106.800**
Fondazione Volterra Ricerche	30.000	
Cinema Volterra	18.300	
Università di Pisa, Scavo Colombaie	15.000	
Progetto Viabilità Anfiteatro saldo	43.500	
SOSTEGNO SOCIETA' STRUMENTALI (Siaf)		**150.000**
PROGETTI DIRETTI		**250.000**
Gesione Centro Studi Espositivo	250.000	
Autonomia del Presidente 2026		**60.000**
Interventi di terzi o concordati CDA		**333.200**
Progetto Teatri		
Progetto Tossicodipendenze		
Progetto Sanità		
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2026		**1.200.000**

SETTORI RILEVANTI

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE



BANDO "GIOVANI AL CENTRO"

Nel 2026 si prevede la pubblicazione di un Bando che avrà lo scopo di sostenere progetti culturali, artistici e sociali realizzati dai giovani. La Fondazione, infatti, nei mesi scorsi ha coinvolto alcune realtà giovanili del territorio con lo scopo di analizzare insieme i bisogni effettivi dei ragazzi e ascoltare le loro necessità. L'intenzione è infatti quella di sostenerli nella realizzazione di un loro progetto rispondendo in modo efficace ai loro bisogni, perché riteniamo che la partecipazione attiva dei giovani possa contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della nostra società.

L'investimento sui giovani è un dovere morale e anche un bisogno etico.

Sulla base delle loro segnalazioni la Fondazione per il prossimo anno vorrebbe elaborare uno o più Bandi con lo scopo di sostenere appunto la realizzazione di specifici eventi culturali da realizzare negli spazi pubblici del nostro territorio che si trovano oggi in disuso o mal utilizzati, offrendo così un supporto strutturale, finanziario e favorendo i progetti che avranno un forte impatto sul benessere e l'inclusione dei giovani perché queste realtà rappresentano il motore dinamico di una società che intende investire nelle competenze e nella crescita delle nuove generazioni. Il supporto alle iniziative culturali dei giovani rappresenta infatti un elemento fondamentale per stimolare la creatività, l'innovazione e la partecipazione attiva nella comunità.

CENTRO STUDI ESPOSITIVO SANTA MARIA MADDALENA VOLTERRA

ANIMA DI VOLTERRA

L'obiettivo della Fondazione CRVolterra è di potenziare la salvaguardia e la valorizzazione di Piazza San Giovanni, del Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena e del Mauro Staccioli. Museo Archivio, mirando ad aumentare la consapevolezza e la fruizione di beni e manifestazioni culturali, promuovendoli come risorse per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, nel rispetto delle sue specificità.

L'intento principale è a tal fine incentivare la partecipazione cittadina, innovare l'offerta culturale e migliorare l'accessibilità, promuovendo il turismo sostenibile, al fine di creare un legame duraturo tra il patrimonio, le comunità e i visitatori.

Oggetto di particolare attenzione è il proposito di diversificare l'offerta culturale fuori stagione, con eventi tematici, mostre itineranti e attività speciali, con lo scopo di attrarre visitatori locali, studenti, famiglie, appassionati d'arte, turisti e professionisti del settore, non solo in alta stagione, ma anche durante i mesi tradizionalmente meno affollati.

Il progetto in generale intende promuovere la conoscenza, la conservazione e la fruizione della Collezione d'arte custodita dalla Fondazione CRVolterra, rendendola sempre più accessibile, comprensibile e attrattiva per un pubblico ampio, diversificato ed eterogeneo, attraverso un insieme coordinato di azioni educative, culturali e comunicative, che divenga un punto di riferimento per la comunità e un elemento di richiamo per il turismo.

L'obiettivo principale è valorizzare le opere d'arte di proprietà della Fondazione, i monumenti, le architetture ed i beni storico-artistici, attraverso il racconto delle opere, degli artisti e del contesto storico, rendendoli accessibili e attrattivi per i visitatori e per la comunità, tanto da favorirne la partecipazione nella conoscenza e nella valorizzazione delle proprie identità e specificità, coinvolgendo attivamente le nuove generazioni nella tutela del proprio patrimonio culturale.

I risultati attesi sono, dunque, oltre a favorire una maggiore visibilità e valorizzazione della Collezione d'arte a livello locale e nazionale, rendere il Centro Espositivo Santa Maria Maddalena un polo attrattivo e una destinazione culturale anche nei mesi autunnali e invernali. Ottenere che l'arte sia accessibile in ogni periodo dell'anno, aumenterà i visitatori ed amplierà il pubblico, anche in chiave inclusiva. Da non trascurare un maggior coinvolgimento delle scuole e una periodica attivazione di percorsi educativi.

In prospettiva, la finalità prioritaria sarà un rafforzamento del ruolo della Fondazione CRVolterra come ente culturale e identitario del territorio.

RIATTIVAZIONE LINEA FERROVIARIA PISA – SALINE DI VOLTERRA E RIPRISTINO TRATTO SALINE DI VOLTERA - VOLTERRA

La Fondazione, sulla spinta di alcune associazioni del territorio che da anni si battono per la riattivazione della linea ferroviaria Pisa – Saline di Volterra (via Collesalvetti) e per il ripristino della tratta Saline di Volterra – Volterra, dal 2023 sta svolgendo l'importante funzione di facilitatore e catalizzatore di iniziative volte a raccogliere l'interesse delle autorità competenti (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e Comuni interessati).

A seguito dei vari incontri, organizzati grazie anche all'interesse della Fondazione e dei Comuni attraversati dalla linea ferroviaria, sono stati fatti dei passi fondamentali propedeutici al raggiungimento dell'obiettivo auspicando che tutto questo porti al successivo ripristino della tratta Pisa - Saline di Volterra – Volterra. Già nei mesi scorsi sono stati ripresi i lavori sul tracciato ferroviario attraverso la cantieralizzazione dei caselli e la pulizia dei sedimenti.

- ## *P.T.S. NEXT Srl – ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROGETTAZIONE –*

La Fondazione per il 2026 intende proseguire l'affiancamento, iniziato nel 2024, con la Società P.T.S. Next Srl (ex PTS Clas), in modo da consolidare ed arricchire la modalità di dialogo e intercettazione dei bisogni del territorio promuovendo pratiche di programmazione partecipata.

P.T.S., specializzata nel fornire ad imprese, pubbliche amministrazioni e terzo settore, servizi di consulenza nel campo della finanza agevolata, alla fine del 2024 ha iniziato ad organizzare incontri conoscitivi con le varie associazioni del nostro territorio, che operano principalmente in abito culturale e sociale. Questi incontri hanno avuto come obiettivi la mappatura delle progettualità sia in corso che future dei beneficiari del territorio, l'individuazione di fabbisogni specifici di supporto alla progettazione finanziata e l'identificazione di stakeholder rilevanti per potenziali partenariati di qualità.

A seguito dei suddetti incontri conoscitivi, alcune associazioni operanti nel settore cultura, coadiuvate da P.T.S., hanno partecipato al Bando FSE+ "Residenze per le arti sceniche" della Regione Toscana, coinvolgendo SIAF come soggetto residenziale. Il Bando, chiuso in data 8 settembre u.s., aveva come finalità favorire lo sviluppo occupazionale nel settore dello spettacolo dal vivo promuovendo la crescita professionale dei giovani under 35 attraverso il sostegno finanziario a qualificati percorsi di formazione di tipo non formale, da attuarsi nella forma della "Residenza".

Nei prossimi mesi è in programma la partecipazione ad un altro bando, ancora da individuare.

L'accordo sottoscritto con P.T.S. rappresenta una irripetibile occasione che la Fondazione mette a disposizione dei propri stakeholder per conoscere meglio il mondo dei finanziamenti europei e nazionali e per questo ne sottolineiamo l'importanza.



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha monitorato costantemente le necessità dell'Ospedale di Volterra, intervenendo ove possibile con l'acquisto di strumenti o macchinari che potessero permettere non solo il mantenimento dei servizi, ma soprattutto il loro rilancio e potenziamento. L'obiettivo della Fondazione è stato quello di evitare e di prevenire il progressivo depotenziamento dell'assistenza sanitaria sul territorio.



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

❖ *SIAF – Impresa Strumentale -*

La Fondazione prevede per l'anno 2026 uno stanziamento di € 150.000 a favore di SIAF, finalizzato a sostenere iniziative innovative nell'ambito dell'istruzione e della formazione.

PROGETTO KEY FOR SCHOOLS

La lingua inglese è considerata oggi una delle lingue più importanti e influenti. In un mondo sempre più globalizzato, infatti, la padronanza dell'inglese rappresenta una chiave per il futuro, una porta aperta verso nuove opportunità, conoscenze e connessioni. Investire nel proprio apprendimento linguistico significa investire nel proprio futuro personale e professionale. Oggi più che mai, la conoscenza della lingua inglese è fondamentale per i giovani. Viviamo infatti in un mondo sempre più connesso, dove l'inglese è la lingua della comunicazione globale, della tecnologia, dell'istruzione e del lavoro. Molte professioni richiedono la conoscenza dell'inglese, soprattutto in ambiti come il turismo, l'informatica, la moda, il commercio e la scienza. Sapere l'inglese aumenta le possibilità di trovare lavoro in Italia e all'estero e di entrare in contatto con aziende internazionali. Per questo, impararla fin da giovani rappresenta un grande vantaggio. Con l'inglese i giovani possono comunicare con coetanei di altri Paesi, fare nuove amicizie online o durante viaggi e scambi culturali. È uno strumento che unisce, abbatte le barriere linguistiche e aiuta a conoscere nuove culture.

Per tutte queste ragioni, per due anni consecutivi, la Fondazione ha finanziato corsi rivolti a studenti delle classi seconde e terze degli Istituti Comprensivi di Pomarance e Volterra per conseguire la certificazione KET di livello A2. I corsi si sono tenuti presso la SIAF e hanno visto la partecipazione di numerosi studenti. Il successo ottenuto dall'iniziaiva, che ha registrato gradimento da parte degli studenti e manifestato soddisfazione delle famiglie, ci fa ipotizzare di ripetere l'iniziativa anche per il prossimo anno, magari

coinvolgendo anche gli altri Istituti presenti nel territorio di riferimento della Fondazione CRV.

Imparare una lingua straniera, come l'inglese, stimola la mente, sviluppa la memoria, la concentrazione e la capacità di adattamento. È una sfida che arricchisce e prepara i giovani ad affrontare un mondo sempre più competitivo. Per i giovani, l'inglese non è solo una materia scolastica, ma una chiave per aprire tante porte: nel lavoro, nello studio, nei viaggi e nei rapporti umani. Impararlo con impegno e passione significa investire nel proprio futuro e nelle proprie possibilità.

La Fondazione sostiene e promuovo i progetti ideati dalla Cassa di Risparmio di Volterra Spa, che si svolgono presso il campus Siaf:

PROGETTO CRV ACADEMY – Progetto per la promozione dell'educazione finanziaria nelle scuole superiori della Toscana.

La Cassa di Risparmio di Volterra da sempre si impegna per diffondere la cultura dell'educazione finanziaria, attraverso azioni concrete, manifestando la propria presenza sul territorio e collaborando strettamente con le Istituzioni che in questo gravitano, impegnandosi in una serie di incontri formativi e seminari aventi ad oggetto i temi del risparmio, investimenti, previdenza, salute, esigenze assicurative e della finanza comportamentale svolti sul territorio a favore di clienti, potenziali clienti e studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. CRV porta avanti il proprio impegno per l'alfabetizzazione finanziaria delle nuove generazioni e, in concomitanza con il mese dedicato all'educazione finanziaria, ogni anno dà il via all'iniziativa "CRV Academy".

Si tratta di iniziative rivolte agli studenti degli Istituti Superiori del territorio che avranno l'opportunità di accedere a una formazione extracurricolare su temi quali cyber security, mercati finanziari, previdenza integrativa e nuovi metodi di pagamento, oltre alla possibilità di visitare le filiali e gli uffici della Direzione della Cassa. Le iniziative si svolgono durante l'anno in collaborazione con gli Istituti "Niccolini" di Volterra, "Pacinotti" di Pisa, "Fermi" di Pontedera, "Marco Polo" di Cecina ITC Fermi-Da Vinci di Empoli e l'ITC Peano di Firenze e "Vespucci – Colombo" di Livorno. Prevedono un ciclo di lezioni di educazione finanziaria tenute dai vertici della CRV che incontreranno gli

studenti del territorio con l'obiettivo di stimolare una maggiore consapevolezza nella gestione dei propri risparmi anche nelle nuove generazioni. Dall'anno scolastico 2025/2026 verranno coinvolte altre scuole superiori della Toscana e, tra i temi trattati, la cripto – attività. Le lezioni, a partire da ottobre / novembre, proseguiranno fino a febbraio / marzo fino ad arrivare al contest finale "Financial Education School Award CRV" che si terrà a Volterra al Campus SIAF nel mese di aprile, un game che selezionerà cinque vincitori finali che potranno partecipare ad un tirocinio di tre mesi extra- curriculare retribuito, presso uno degli uffici o filiali della Cassa.

INCONTRI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PER ADULTI

Il progetto relativo ad incontri di educazione finanziaria per adulti nasce dalla necessità di avere spazi di confronto e riflessione su tematiche particolarmente complesse in campo finanziario che si presentano nella nostra quotidianità.
Il corso si svolgerà presso il Campus SIAF a partire dalla prossima primavera ed è stato ideato congiuntamente alla CRV, da sempre impegnata nel diffondere la cultura dell'educazione finanziaria anche rivolta agli adulti.
Gli incontri saranno fortemente partecipativi, con il fine di lasciare spazio agli interventi e alle riflessioni dei presenti e verrà spiegato loro come gestire il denaro in modo consapevole, attraverso competenze come la pianificazione del budget, la comprensione di prestiti e debiti, e il risparmio.

❖ *PROGETTO Volterra Orienta*

L'Istituto Tecnico "Ferruccio Niccolini" congiuntamente con il Liceo "Giosuè Carducci" di Volterra, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra prevedono di organizzare, per il secondo anno consecutivo, una giornata di orientamento in uscita dedicata agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di Volterra, della Valdicecina e della Valdera. L'evento si svolgerà presso la SIAF, Scuola Internazionale di Alta Formazione. L'obiettivo dell'evento sarà quello di offrire agli studenti il più ampio panorama sulle proposte formative e lavorative che si presenteranno loro una volta usciti dalla scuola superiore. Tante le realtà che saranno presenti, dalle Università toscane, agli

ITS (Istituti Tecnici Superiori), dalle accademie fino alle aziende del territorio, per una esperienza di scoperta e di dialogo. Nel corso della giornata saranno organizzati momenti conoscitivi, colloqui individuali, piccoli laboratori e workshop a piccoli gruppi; sarà distribuito il materiale informativo e i partecipanti potranno confrontarsi con figure competenti nel settore di appartenenza. Un'occasione unica che i due istituti superiori hanno deciso di organizzare insieme, trovando nella Fondazione un appoggio immediato, per andare incontro alle esigenze orientative dei propri studenti.

❖ *PROGETTO ERASMUS + "Team Volterra"*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, che per sua natura persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, dal 2010 partecipa attivamente al progetto Erasmus+ denominato "Team Volterra".
L'obiettivo del progetto nasce promuovendo la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale favorendo lo sviluppo professionale a di formazione rafforzando l'identità europea .
Grazie al sostegno di tutti i partener, a partire dalla Camera dell'Artigianato della Regione di Stoccarda, all'Amministrazione Comunale di Volterra, alla sezione GIAN di Volterra e al Centro Interculturale Villa Palagione, dal 1999 ad oggi, oltre 400 giovani artigiani tedeschi sono stati accolti nella nostra Città e tanti sono stati gli interventi realizzati; a fine marzo 2025 si sono festeggiati i 25 anni di questa proficua collaborazione internazionale.
La Fondazione, soddisfatta dei risultati ottenuti e dei legami che si sono instaurati con i giovani "erasmini", continuerà a partecipare a questo progetto comunitario e, a partire da gennaio 2026, giovani artigiani tedeschi, selezionati dalla Camera dell'Artigianato di Stoccarda, arriveranno a Volterra per trascorrere il loro periodo di studio / lavoro.

❖ *FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE*

Il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito nel 2021, è una partnership tra pubblico e privato (Governo e Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio – Acri), che si muove nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR e dal PNC ed è alimentato da versamenti delle Fondazioni di origine bancaria, alle quali viene riconosciuto un credito di imposta.

Il Fondo seleziona e sostiene progetti di formazione e inclusione digitale per diversi target della popolazione come NEET, donne, disoccupati e inattivi, lavoratori a rischio disoccupazione a causa dell'automazione, studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado, operatori dell'economia sociale, persone detenute e in condizioni di vulnerabilità. L'obiettivo è sperimentare progetti di formazione e inclusione digitale e replicare su scala più vasta quelli ritenuti più efficaci in modo tale da offrire le migliori pratiche al Governo affinché possa utilizzarle nella definizione di future politiche nazionali.

Dalla sua nascita ad oggi l'Impresa Sociale Fondo per la Repubblica Digitale ha pubblicato 10 bandi, distribuendo sul territorio più di 35 milioni di euro (dei quali circa 3,3 in Toscana), e attivato un canale in co-finanziamento da 5 milioni di euro, destinato a sostenere progetti ed iniziative congiunte orientate allo sviluppo delle competenze digitali e all'inclusione sociale, economica e lavorativa dei cittadini; il canale di cofinanziamento, che mira ad attrarre risorse supplementari coerenti con le finalità del Fondo, vuole inoltre favorire un confronto positivo con le esperienze di altri soggetti, portando avanti collaborazioni strategiche per arricchire reciprocamente la conoscenza, le pratiche e le esperienze sui temi relativi alla formazione e all'inclusione digitale, generando un effetto leva sulle risorse economiche messe in campo.

In considerazione dell'importanza di questa iniziativa la Fondazione CRV per l'anno 2026 prevede di continuare ad aderire al Fondo per la Repubblica Digitale con un contributo pari ad €10.000 per il quale è previsto un credito di imposta del 75% (€7.500).



ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

❖ *CINEMA CENTRALE DI VOLTERRA*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, in considerazione dell'importanza culturale ed educativa del mantenimento di una cinematografia di qualità per la Città di Volterra, ha deliberato di sostenere per 5 anni a partire dal 2022, le spese relative ad una serie di proiezioni cinematografiche.

❖ *BADIA CAMALDOLESE*

La Fondazione CRV nell'ambito della propria attività istituzionale, in stretta collaborazione con i due proprietari, Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Pisa e Livorno (per conto del Demanio dello Stato) e Cassa di Risparmio di Volterra Spa, dal 2008 ad oggi ha effettuato vari lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della Badia Camaldolese.

Grazie alle varie opere di messa in sicurezza oggi è possibile visitare buona parte della Badia, monumento simbolo di Volterra risalente al 1030 di grande pregio storico e artistico. Questo complesso monumentale, che raggiunse il suo massimo splendore nel 1500, fu arricchito da opere architettoniche e pittoriche di artisti famosi quali: l'Ammannati e il Mascagni; del primo resta l'elegante Chiostro, opera di Giovanni Tortori da Fiesole su disegno dell'Ammannati, del secondo invece sono visibili nel Refettorio gli affreschi dedicati alla storia dei Santi protettori di Volterra, Giusto e Clemente.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha sempre creduto nel grande valore artistico e storico di questo monastero e con nostra grande soddisfazione, nel 2025, la Soprintendenza ha reso noto un importante contributo ministeriale destinato all'ulteriore recupero e messa in sicurezza della Badia Camaldolese; a tal proposito sarà sottoscritto un apposito Protocollo di intesa per l'avvio dei lavori, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Nel corso dell'anno 2025 la Badia Camaldolese è stata scelta, tra le varie abbazie italiane, come location perfetta per le vicende di un film dal titolo "Dio ride" del regista Giovanni Veronesi

La Fondazione CRV continuerà nella sua valorizzazione e ne garantirà l'apertura al pubblico nel periodo estivo, al fine di renderla fruibile ad un pubblico sempre più vasto.

❖ *VALORIZZAZIONE DELL'ANFITEATRO ROMANO E DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DI VOLTERRA*

La Fondazione nel 2026 lavorerà ancora per cercare di risolvere il problema relativo alla viabilità ed ai parcheggi che orbiteranno intorno all'Anfiteatro Romano per la completa utilizzazione e fruizione di tutte le aree archeologiche della città. Per questo motivo nei mesi scorsi è stato siglato un accordo tra Fondazione CRV, Comune di Volterra, Regione Toscana e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno al fine di creare una positiva sinergia tra gli enti per cercare di dotare la città di Volterra di idonee infrastrutture e parcheggi utili alla valorizzazione dell'Anfiteatro.

La città di Volterra, infatti, presenta un patrimonio culturale di eccezionale rilevanza, articolato in siti e aree di interesse archeologico posti in un contesto di eccezionale valore paesaggistico e l'anfiteatro romano, a partire dal suo ritrovamento rappresenta un valore aggiunto sotto tutti questi aspetti.

❖ *SCAVI ALLA NECROPOLI DELLE COLOMBAIE*

Gli scavi archeologici nella Necropoli delle Colombaie di Volterra, coordinati dall'Università di Pisa sotto la direzione della Prof.ssa Lisa Rosselli, costituisce ormai una realtà di assoluto rilievo per la ricostruzione della più antica storia di Volterra e sta suscitando un sempre maggiore interesse nel mondo della ricerca e delle istituzioni. Il sito, che continua a rivelare tombe a camera e tumuli di epoca etrusca, è oggetto di indagini annuali e di eventi pubblici, come le visite guidate al cantiere e mostre sui reperti.

La Fondazione continuerà il sostegno agli scavi se sarà garantita la fruizione del sito da parte della cittadinanza e dei visitatori a condizione che il terreno diventi di proprietà pubblica.

.

La Fondazione CRV, interessata a tutto ciò che può valorizzare la storia di Volterra e dare stimolo per un rilancio anche economico del territorio, ha supportato fin dall'inizio tutte le campagne di scavo e ritiene essere di estrema importanza continuare a sostenere le future campagne con lo scopo di portare alla luce informazioni sempre più dettagliate acquisendo conoscenze significative sulle usanze e sulle pratiche funerarie della comunità che abitava Volterra.

Inoltre, a breve dovrebbe concludersi l'accordo per una forma di collaborazione con il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, per prevedere che nell'arco dell'anno, si tengano "summer school" e/o "winter school", che portino a Volterra laureandi, specializzandi e dottorandi interessati a seguire corsi di archeologia e vivere da vicino il patrimonio architettonico, archeologico, archivistico della nostra città. L'operazione sarà condotta con il sostegno della Fondazione, che provvederà a garantire loro ospitalità al SIAF, che è struttura adeguata per convegni, meeting e occasioni formative. Si auspica inoltre in seguito anche il coinvolgimento della facoltà di Ingegneria, e non solo.

❖ *ATTIVITA' TEATRALI*

La Fondazione da sempre mette in atto azioni a sostegno della produzione teatrale e dell'offerta culturale relativa alle attività teatrali del territorio. Per questo motivo l'idea sarà, anche per il 2026, di mettere a disposizione un'importante somma da destinare alle principali realtà che svolgono attività teatrali, possibilmente ottenendo un ritorno fiscale, beneficiando dell'Art Bonus.



VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

❖ *PER ASPERA AD ASTRA*

Il progetto "Per Aspera ad Astra. Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza", giunto alla sua ottava edizione, ha come finalità il promuovere e/o il rafforzare progetti già esistenti o di possibile prossima attivazione, con percorsi di formazione volti al recupero, alla rieducazione e alla risocializzazione del detenuto, dando valore alla cultura e in particolare al teatro nonché alle arti e i mestieri propri dell'attività teatrale.

Negli anni abbiamo assistito ad un'apprezzabile crescita di interesse da parte delle Fondazioni sostenitrici che ha portato oggi ad un partenariato strutturato composto da ACRI, 12 enti sostenitori (11 FoB e Fondazione con il Sud) e, in parallelo a questi, 16 realtà teatrali, che operano in altrettanti istituti penitenziari, tra i quali tre IPM (uno di Milano, uno di Bari e uno di Torino); oltre a questi l'ottava edizione ha visto l'ingresso della sezione femminile del Carcere di Genova.

La varietà delle esperienze in rete, seppure nella diversità dei contesti, ha confermato la validità di un approccio che privilegia l'intervento di operatori provenienti dal mondo culturale e teatrale, in grado di spostare il terreno d'azione dal linguaggio istituzionale (trattamento, reinserimento, risocializzazione) a quello dell'arte (creazione scenica, prove, spettacoli), innescando così una dinamica di trasformazione profonda e duratura.

Visto lo sviluppo positivo del Progetto "Per Aspera ad Astra" la nostra Fondazione nel 2026 prevede di continuare a svolgere l'importante ruolo di capofila e sostenere il progetto con uno stanziamento di €55.000, fermo restando il principio che progetti di così alto livello, fatti nascere e per alcuni anni accompagnati e sostenuti, possono poi proseguire autonomamente e con le proprie potenzialità.

❖ *CESVOT – CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANO*

La Fondazione, a partire dal 2022, ha aderito al Bando realizzato da Cesvot e finanziato da Regione Toscana in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, con l'adesione e i contributi delle Fondazioni bancarie.

Scopo del Bando è stato quello di promuovere e qualificare il ruolo dei giovani nell'associazionismo toscano, dare forza e ruolo ad una generazione nuova perché sia capace di rinnovare la proposta del terzo settore, la sua capacità di radicamento sul territorio nonché di facilitare il ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni.

I temi trattati negli anni sono stati molteplici, dalla valorizzazione e lo scambio intergenerazionale, a percorsi di cittadinanza attiva, facilitando la transizione scuola / università e lavoro, con un reale protagonismo dei giovani nella società del futuro.

Negli anni, grazie al nostro sostegno sono stati finanziati diversi progetti provenienti da associazioni del territorio.

Per il 2026, vista la positiva esperienza già realizzata, al fine di conseguire risultati sempre migliori, prevediamo di riconfermare l'adesione al Bando.

❖ *ASSOCIAZIONE MONDO NUOVO APS*

L'associazione Mondo Nuovo nasce nel 1987 su proposta di alcune famiglie residenti nell'Alta Val di Cecina che si trovano da sole ad affrontare, con grande difficoltà, le problematiche legate alla disabilità. L'associazione negli anni ha realizzato molteplici attività, grazie anche a convenzioni con la Società della salute, che hanno permesso di effettuare uscite giornaliere di piccoli gruppi di persone affette da svantaggio fisico o psichico, oppure anche attraverso progetti mirati a supportare i ragazzi nel metodo di studio, attraverso un doposcuola specialistico.

La Fondazione ritiene fondamentale continuare a supportare anche per l'anno 2026 l'Associazione, consapevoli che Mondo Nuovo è in grado di aiutare concretamente tutti coloro che devono affrontare quotidianamente situazioni di difficoltà sociale, familiare e scolastica.

SETTORI AMMESSI



PREVENZIONE RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE



SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'



RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



ATTIVITA' SPORTIVA

❖ *FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE*

La Fondazione Volterra Ricerche da sempre ha l'obiettivo principale di promuovere, finanziare e condurre attività di ricerca scientifica soprattutto in campo medico e farmaceutico, con particolare riferimento all'attività della clinica riabilitativa.

Entro il 31 marzo 2026, cessando le ONLUS, la Fondazione Volterra Ricerche dovrà assumere una nuova veste giuridica per l'iscrizione al RUNTS, che al momento è stata individuata nell'Impresa Sociale, consentendo così di poter attivare nuovi servizi, come per esempio la medicina dello sport.

La trasformazione di una Fondazione in impresa sociale rappresenta sicuramente un'opportunità per rimanere fedele agli scopi sociali originari, ma con una maggiore capacità di rispondere alle esigenze del mercato.

Viste le lunghe dinamiche connesse ai finanziamenti esterni e ritenendo indispensabile investire nelle iniziative della Fondazione Volterra Ricerche, è stato deliberato di versare una quota di gestione annua in modo da garantire la copertura di quanto necessario allo sviluppo dei progetti in essere.

❖ *SPORT LAB*

La Fondazione Volterra ricerche in collaborazione con Auxilium Vitae Spa, gestisce il progetto "Sport Lab", il centro di medicina sportiva polifunzionale inaugurato ad ottobre 2024 destinato a diventare un punto di riferimento importante per le attività sportive outdoor nonché un ottimo contesto di preparazione atletico-sportiva.

Come prospettive di sviluppo oltre la possibilità di estendere l'offerta a soggetti portatori di handicap e atleti paraolimpici, verranno eseguiti una serie di test ed esami all'avanguardia in ambito neurologico, muscolo scheletrico e cardio respiratorio.

❖ *PROGETTO SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'*

Nell'ambito del settore «Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità» prosegue anche nel 2026 la volontà della Fondazione di ottimizzare la collaborazione con le associazioni operanti nel settore, in particolare con la Società consortile Gal Terre Etrusche costituitosi nell'ottobre 2023 e con l'Associazione Distretto rurale Biologico Alta Val di Cecina.

Gal "Terre Etrusche" Società consortile a r l

Ricordiamo che il Gal Terre Etrusche scrl è un'agenzia di sviluppo locale finanziato dalla Regione Toscana tramite fondi europei (i fondi Leader, acronimo di "Liaisons Entre Actions de Developpement de l'Economie Rurale"). Esso opera per un coinvolgimento fattivo dei portatori di interesse sul territorio, attraverso una specifica strategia che è incentrata su due temi principali: i sistemi locali del cibo ed i servizi ecosistemici.

Il Gal Terre Etrusche, divenuto soggetto referente prima del Distretto Rurale Val di Cecina e in seguito anche del Distretto Rurale Valdera e Valdarno, svolgerà per loro il ruolo di apposito strumento tecnico ed amministrativo. L'idea è quella di riunire tutti gli strumenti a disposizione al fine di intercettare risorse ed accrescere le politiche integrate che contribuiranno fattivamente allo sviluppo sostenibile della Val di Cecina.

La prestigiosa sede della Fondazione CRVolterra è anche sede del Gal Terre Etrusche e del Distretto rurale biologico della Val di Cecina che la Fondazione ha contribuito a costituire nell'ottica di realizzare una maggiore correlazione tra attività agricola e turismo

imprenditoriale. La Fondazione, nell'ottica della massima collaborazione, continuerà a svolgere per i due citati enti la relativa attività di segreteria. Oltre alla sede legale stabilita presso la Fondazione, il GAL necessita di una sede operativa dove gestire le attività tecniche legate ai bandi Leader, all'attività SNAI e ai Distretti Rurali , si prevede pertanto l'utilizzo degli spazi del SIAF a Volterra, allo scopo di mantenere la centralità di Volterra per le attività da esso svolte.

Associazione Distretto Rurale Biologico Val di Cecina

Prosegue quindi anche nel 2026 l'impegno della Fondazione CRV nell'Associazione Distretto Rurale Biologico Val di Cecina, attraverso la periodica valutazione e collaborazione nei progetti da esso ideati per la promozione dello sviluppo del territorio rurale. Il Distretto è un punto di riferimento, un luogo di programmazione, un processo di organizzazione. Nell'ottica di migliorare la qualità della vita rafforzando coesione e inclusione sociale il Gal Terre Etrusche Srl e l'Associazione Distretto Rurale Val di Cecina insieme, hanno partecipato ad avvisi e bandi emessi dalla Regione Toscana riuscendo ad ottenere ben tre finanziamenti:

- contributo di € 15.000 per la realizzazione del progetto denominato "***Coltivare il futuro***: **percorsi enogastronomici in Val di Cecina**".
- contributo di € 14.570, per ***"A tavola con i prodotti della Val di Cecina",***
- contributo di € 10.000 per attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole ed agro alimentari.

Progetto Granular

Nel 2026 giungerà a conclusione il progetto quadriennale europeo denominato con l'acronimo "GRANULAR: Giving Rural Actors Novel data and re-Useable tools to Lead public Action in Rural areas (= Cogliere la diversità rurale attraverso nuovi dati e strumenti per politiche su misura che migliorino il contributo delle comunità rurali alle transizioni ecologiche, digitali e sociali) approvato e finanziato dalla Commissione Europea sul Programma Horizon Europe con un contributo assegnato all'Associazione Distretto Rurale Val di Cecina di € 162.812.

Esso si pone l'obiettivo di contribuire a promuovere uno sviluppo sostenibile, equilibrato e inclusivo delle zone rurali, sostenendo l'attuazione del Green Deal europeo, per le zone rurali.
Saranno incrociati i dati pubblici provenienti da piattaforme digitali con quelli della nuova piattaforma SMART dell'Osservatorio Turistico della Regione Toscana per comprendere come si muovono e cosa cercano i visitatori, italiani e stranieri. I risultati saranno utili per guidare scelte politiche più consapevoli, migliorare l'equilibrio dell'offerta turistica e valorizzare in modo sostenibile tutto il nostro territorio rurale.

Il Distretto Rurale Val di Cecina e la sensibilizzazione su tematiche ambientali e alimentari.

L'Associazione Distretto Rurale e Biologico Val di Cecina continuerà inoltre a svolgere la propria opera di sensibilizzazione nelle scuole volta a sottolineare l'importanza della sostenibilità del cibo. Una delle attività del Distretto è infatti quella di ridare centralità agli agricoltori, ai paesaggi rurali, al cibo locale, con l'obiettivo massimo di conservare il suolo e le sue funzioni per il ciclo dell'acqua e per la tutela della biodiversità. L'idea è quella di condividere con il mondo della formazione questo impegno, per fare in modo che sulle nostre tavole, a casa, al ristorante, nelle mense, arrivino sempre più prodotti agroalimentari locali, di qualità, genuini e rispettosi dell'ambiente e del lavoro degli agricoltori.

Progetto "Riscoprendo i frutti dimenticati"

La Fondazione CR Volterra continuerà a sostenere anche il progetto "Riscoprendo i frutti dimenticati". L'obiettivo è la salvaguardia degli alberi da frutto in via di estinzione attraverso la coltivazione di alcune varietà che stanno scomparendo, ma anche mettere in luce la multifunzionalità dell'agricoltura, non solo nel suo ruolo produttivo, ma anche sociale, di tutela dell'ambiente e di conservazione della biodiversità.
In collaborazione con l'associazione Mondo Nuovo, che si occupa di disabilità e agli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario Niccolini di Volterra, saranno mantenute e curate le circa 40 specie di alberi da frutto precedentemente piantate presso l'Orto del Lolli gestito da Mondo Nuovo. L'obiettivo perseguito dal progetto è triplice: avere uno strumento didattico per gli studenti che potranno agire direttamente sul campo, esercitandosi sulle

tecniche di cura, concimazione e potatura delle piante stesse; sociale per l'impegno di agricoltori volontari "speciali" che lavoreranno all'orto e infine la tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, il recupero delle varietà locali nell'ottica della sostenibilità ambientale. I frutti che ne deriveranno saranno prodotti in modo "naturale" con particolare attenzione ecologica a tutte le fasi di coltivazione.

❖ *COMMISSIONE ENERGIA*

Nel 2026 proseguiranno i lavori della "Commissione Energia" con la finalità di ricercare soluzioni di efficientamento e sostenibilità energetica da rivolgere alla stessa Fondazione CRV, alla Siaf, sua strumentale e alla Cassa di Risparmio di Volterra SpA. La Fondazione, coerentemente ai propri fini statutari, ha intenzione di avviare il processo di costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) aderendo alla Fondazione "La tua Cer", una Comunità energetica a livello nazionale allo scopo di promuovere la riconversione energetica e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. La Fondazione ha inoltre l'intenzione di realizzare un impianto fotovoltaico sopra un edificio di sua proprietà e sui tetti del Siaf. il quale, se inserito nell'ambito di Comunità Energetica Rinnovabile, potrà beneficiare di notevoli incentivi.

❖ *PROGETTO TOSSICODIPENDENZE*

Si tratta di un progetto iniziato già da alcuni anni, bloccato sul nascere dalla pandemia ma ritenuto di fondamentale importanza.

Per questo motivo la Fondazione prevede di individuare un nuovo gruppo di lavoro per prevenire l'avvicinamento all'utilizzo di sostanze tossiche da parte dei giovani dell'Alta Val di Cecina.

Il **problema delle dipendenze tra i giovani** è un fenomeno complesso che coinvolge diversi aspetti della vita individuale, sociale e culturale. Le dipendenze non riguardano solo le sostanze (come alcol, droghe, farmaci), ma anche comportamenti compulsivi, come il gioco d'azzardo, l'uso eccessivo di internet e dei social media, o la dipendenza da cibo.

Questo problema ha un impatto significativo sulla salute mentale e fisica dei giovani, oltre a compromettere il loro benessere sociale, familiare ed educativo.

Le dipendenze tra i giovani rappresentano infatti un problema che richiede un approccio integrato che coinvolga le famiglie, le scuole, le istituzioni sociali e sanitarie. È fondamentale un lavoro di prevenzione, sensibilizzazione e supporto per aiutare i giovani a fare scelte consapevoli e affrontare eventuali difficoltà psicologiche e sociali in modo sano.

❖ *CONVEGNO SULLE DIPENDENZE – UNIVERSITA' DI CAMERINO*

Il Convegno, "Alcolismo e stress", unico in Europa, si svolgerà presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena nella primavera del 2026 e sarà caratterizzato dalla presenza di ricercatori di fama internazionale provenienti da tutto il mondo, che svilupperanno e studieranno nuove strategie per il trattamento della patologia dell'alcolismo e della dipendenza da sostanze, argomento dal notevole impatto sociale e sanitario.
Il Convegno, che rappresenta un appuntamento triennale per la città di Volterra, sarà organizzato dall'Università di Camerino con il supporto scientifico della ricercatrice volterrana Marisa Roberto, che svolge ormai da molti anni la sua professione in California, ma che ha scelto Volterra come sede del congresso già dal 2008, cercando di far incontrare Europa ed America a livello internazionale per fronteggiare un argomento sotto molti aspetti così importante per la società.

L'alcolismo è infatti uno dei problemi medici e socio-economici più imponenti della nostra società. Negli ultimi anni, nonostante i progressi nel campo della ricerca, vengono elaborate costantemente nuove strategie preventive e rimedi farmaco-terapeutici per alleviare le conseguenze indotte dall'alcol e dalla dipendenza. Durante tutte le giornate del congresso, i più eminenti scienziati del mondo nella ricerca sull'alcolismo e sullo stress, presenteranno e condivideranno le loro ultime scoperte attraverso conferenze plenarie, simposi e discussioni.